

Al Dirigente APOS

apos.concorsidocenti@unibo.it

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI
1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I GRUPPO SCIENTIFICO
DISCIPLINARE 12/GIUR-05 - DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO, SSD GIUR-05/A -
DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO, BANDITA CON D.R. DEL 04/09/2024 N. 1464
DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

RIF: O18C1II2024/1914/R23

La sottoscritta Prof.ssa Anna Maria Nico in qualità di segretario della Commissione giudicatrice
nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbale con relativi allegati.

Distinti saluti

Bari, 14 gennaio 2025



Prof.ssa Anna Maria Nico



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-05 - DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO, SSD GIUR-05/A - DIRITTO COSTITUZIONALE E PUBBLICO, BANDITA CON D.R. DEL 04/09/2024 N. 1464 DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE RIF: O18C1II2024/1914/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 9,00 del giorno 14 gennaio 2025 si riunisce, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 0338751 del 30.11.2024, composta dalle seguenti professoresse:

- Prof.ssa Marta Maria Carla Cartabia, professoressa ordinaria nell'Università Bocconi di Milano, Presidente;
- Prof.ssa Anna Papa, professoressa ordinaria nell'Università Parthenope di Napoli, Componente;
- Prof.ssa Anna Maria Nico, professoressa ordinaria nell'Università Aldo Moro di Bari, Segretario.

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

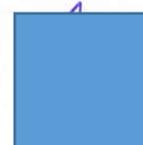
la prof.ssa Marta Maria Carla Cartabia è collegata in videoconferenza da Milano

la prof.ssa Anna Papa è collegata in videoconferenza da Napoli

la prof.ssa Anna Maria Nico è collegata in videoconferenza da Bari

La Presidente, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutte le componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.



La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Ciascun Commissario dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

La candidata da valutare è la prof.ssa Chiara BOLOGNA.

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dalla candidata con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni della medesima esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione della candidata compilando la scheda di valutazione.

Al termine della valutazione e dopo avere formulato un giudizio collegiale sulla base degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso, la Commissione individua come idonea la prof.ssa Chiara Bologna ai fini della procedura in oggetto.

La riunione termina alle ore 11,30.

Il presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Anna Maria Nico previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dalla Commissione.

Bari, 14 gennaio 2025

Firmato Prof.ssa Anna Maria Nico

A rectangular area of the document is redacted with a solid blue color, obscuring the signature of Prof.ssa Anna Maria Nico.

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Marta Maria Carla Cartabia collegata da Milano

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Anna Papa collegata da Napoli

SCHEMA DI VALUTAZIONE**Allegato al Verbale 2****CANDIDATA CHIARA BOLOGNA****Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La Commissione darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli e agli insegnamenti curriculari svolti in lingua inglese presso Università italiane ed estere.</p>	<p>Dal curriculum della candidata Chiara Bologna è rilevabile un'attività didattica intensa e continuativa, che include la titolarità di numerosi corsi di insegnamento sin dal 2013 presso l'Università di Bologna, totalmente pertinenti al settore concorsuale e al settore scientifico oggetto della presente procedura (Diritto costituzionale, Istituzioni di Diritto pubblico, Giustizia costituzionale, Diritto costituzionale avanzato).</p> <p>Ha inoltre svolto nel 2007 attività didattica presso l'Institut d'études Politiques (Lione, Fra) ed è stata Docente Erasmus di un corso in lingua inglese di 8 ore complessive nei corsi di Droit constitutionnel, La Cour suprême des Etats-Unis).</p> <p>Nel complesso, tenuto conto che l'attività didattica è stata svolta nei corsi di studio curriculari, con continuità, ed anche in corsi di lingua inglese, essa deve valutarsi come di livello ottimo.</p>
<p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p> <p>In particolare, la Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea e di laurea magistrale seguite in qualità di relatrici/relatori. Esprimerà separato giudizio per l'insieme delle tesi di dottorato seguite in qualità di relatrici/relatori. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</p>	<p>Dal curriculum risulta che la candidata sia stata relatrice, complessivamente, di circa quaranta tesi di laurea in Diritto costituzionale e Diritto costituzionale italiano e comparato.</p> <p>L'attività della candidata come relatrice di tesi di laurea è da valutarsi come ottima.</p> <p>Dal 2003 al 2021 ha svolto attività seminariali e di laboratorio.</p> <p>Dal 2001 al 2006 risulta titolare di contratti di supporto alla didattica con attività di tutoraggio in Diritto costituzionale italiano e comparato e in Diritto pubblico.</p> <p>L'attività della candidata, relativamente a seminari ed esercitazioni è da valutarsi come molto buona.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza rispetto al settore disciplinare della procedura, dando maggior rilievo all'attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione. Separato giudizio sarà formulato per la direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>La candidata è stata componente di quattro progetti PRIN (2004, 2008, 2011, 2020), di un progetto FARB e di un Progetto Programma ERASMUS+ JEAN MONNET 2024, tutti congruenti al settore disciplinare della procedura.</p> <p>Il giudizio della Commissione sulla partecipazione a gruppi di ricerca è complessivamente molto buono.</p> <p>È componente di comitati di redazione e scientifici di alcune riviste ed è coordinatrice del comitato editoriale della rivista Quaderni costituzionali.</p> <p>Quest'ultima attività è da valutarsi complessivamente ottima.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero e la pertinenza con il settore disciplinare della procedura.</p>	<p>La candidata ha conseguito nel 2000 dalla Regione Emilia Romagna il Premio Renè Cassin riservato a tesi di laurea sui diritti umani e nel 2010 ha ottenuto la menzione della Commissione per l'attribuzione del premio Panunzio "migliore opera prima" dell'Associazione italiana dei costituzionalisti.</p> <p>Ha vinto numerosi bandi competitivi con finanziamento, quali il FFABR del 2017, per le attività base di ricerca riservato a ricercatori e professori associati; lo Short Term Mobility- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) del 2005 per lo svolgimento, presso la Harvard University di un progetto di ricerca; il Marco Polo del 2002 - Università di Bologna per lo svolgimento, presso la Harvard University, di un progetto di ricerca.</p> <p>Dal curriculum emerge che la candidata ha ottenuto premi e vinto progetti di ricerca, anche in collaborazione con Università straniere, tutti pertinenti con il settore disciplinare della procedura.</p> <p>Con riferimento ai premi il giudizio della Commissione è eccellente.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p> <p>Saranno valutati in particolare il volume e la congruità con il settore disciplinare della procedura.</p>	<p>La candidata dichiara di aver partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni e seminari di studio (circa 40) anche di interesse internazionale.</p>



	<p>La costante partecipazione a convegni, seminari ed incontri di studio e la varietà dei temi trattati, peraltro tutti congruenti con il settore scientifico della procedura, dimostrano una significativa partecipazione all'attività della comunità scientifica. La valutazione della Commissione è ottima.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Dal curriculum della candidata risulta che sin dal 2002, quindi già molto tempo prima di diventare ricercatrice presso l'Università di Bologna (2006), la produzione scientifica è stata intensa e continuativa anche in considerazione dei periodi di congedo obbligatorio di maternità di cui ha fruito negli aa.aa. 2015-2016 e 2018-2019.</p> <p>L'attività di ricerca scientifica della candidata si contraddistingue per la sua significativa consistenza e per la pluralità di interessi, oltre che per l'ottima collocazione editoriale. Spiccano in particolare i tre lavori monografici. Nel complesso, la produzione scientifica è da valutarsi come di livello eccellente.</p>

<p>Pubblcazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprimerà il suo giudizio su ciascuna pubblicazione sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione; b) congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando; c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; d) determinazione dell'apporto individuale del candidato/a sulla base della esplicita attribuzione delle singole parti nei lavori in collaborazione. <p>Nel giudizio la Commissione valorizzerà in modo particolare la produzione monografica del candidato/a.</p> <p>La Commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici.</p>
<p>1 Costituzione e partiti antisistema, ES, 2023.</p>	<p>Il libro analizza il rapporto tra costituzioni democratiche e partiti definiti "antisistema", caratterizzati da un'ideologia o da un'azione che mette in discussione i principi fondamentali di un ordinamento democratico. Viene esaminata la tensione tra la necessità di difendere le democrazie da tali minacce e il rischio di comprometterne i principi liberali, limitando diritti</p>



	<p>fondamentali come la libertà di espressione e associazione. L'Autrice esplora esempi di partiti antisistema in Europa, la loro classificazione e le risposte dei diversi sistemi costituzionali. Particolare attenzione è dedicata all'ordinamento italiano e alla XII disposizione transitoria della Costituzione, che vieta la riorganizzazione del partito fascista. Vengono analizzate anche esperienze internazionali e il ruolo del diritto europeo e delle istituzioni, come la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, nel bilanciare protezione democratica e tutela dei diritti.</p> <p>Il lavoro si concentra su un tema di particolare complessità teorica, peraltro poco analizzato, in Italia, dagli studi giuridici, dimostrando originalità, innovatività e rigore metodologico. Si presenta pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Risulta ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello ottimo.</p>
<p>2 La libertà di espressione dei «funzionari», Bologna University Press, 2020.</p>	<p>La monografia affronta il tema della libertà di espressione dei titolari di pubbliche funzioni e ne disegna un quadro completo nel delineare la figura del funzionario nel senso più ampio della sua accezione, includendo militari, forze di polizia e in particolare magistrati. La tesi sostenuta giunge alla conclusione dell'impossibilità di giungere ad uno status unitario per tutti i funzionari e l'esigenza di valutare separatamente le diverse categorie. Rilevante, ai fini della trattazione, anche la disamina delle esperienze straniere. La trattazione è supportata da un esame della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e negli ultimi tre capitoli il tema è affrontato con specifico riferimento all'ordinamento italiano.</p> <p>Il lavoro è pienamente congruente con il settore concorsuale della procedura e certamente originale, affrontando un tema poco arato dalla dottrina. La disamina è condotta con metodo ordinato e i suoi esiti risultano molto interessanti. Molto buona la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello ottimo.</p>
<p>3 Stato federale e "national interest", Bologna University Press, 2010.</p>	<p>Il libro analizza il complesso equilibrio tra l'autonomia territoriale e l'unità nazionale nei sistemi federali e regionali. Vengono esaminati i modelli di decentramento e i meccanismi giuridici per tutelare l'interesse nazionale, come le clausole costituzionali e gli strumenti di cooperazione tra centro e periferia. Con particolare attenzione al regionalismo delineato dalla riforma del Titolo V, parte seconda, della Costituzione viene messo in risalto il ruolo della Corte costituzionale nel delineare le competenze legislative e le esigenze unitarie attraverso le cosiddette "materie trasversali".</p> <p>Il lavoro presenta aspetti di originalità, valorizzati anche dalla Menzione della Commissione del Premio Panunzio "migliore opera prima 2010" dell'AIC, soprattutto sotto il profilo della comparazione con il sistema nord-americano ed è svolto con buon rigore metodologico. È congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Risulta molto buona la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello ottimo.</p>
<p>4 We the People o We the Judges?, in Quaderni costituzionali, 2014.</p>	<p>La pubblicazione discute in chiave critica il libro di Bruce Ackerman, <i>The Civil Rights Revolution</i>, in cui l'Autore analizza il ruolo della sovranità popolare nella trasformazione costituzionale degli Stati Uniti.</p> <p>Il lavoro della Candidata è svolto con rigore metodologico. È congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Risulta ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata, nel suo genere, come di livello molto buono.</p>
<p>5 Circolazione dei rifiuti tra parametro</p>	<p>L'articolo analizza due sentenze della Corte costituzionale (n. 76 e 82 del 2021) con le quali la Corte chiarisce, per un verso, che la disciplina dei rifiuti speciali è riconducibile alla competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente</p>

<p>competenziale e primo comma dell'art. 120 cost.: quando «la diritta via» non è «smarrita», in Giur, cost., 2021.</p>	<p>ex art. 117, comma 2, lett. s, della Costituzione e, dall'altro, utilizza quale parametro per la declaratoria di incostituzionalità anche l'art. 120, comma 1, nella parte in cui prevede che le Regioni non possano adottare «provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose».</p> <p>Il lavoro presenta aspetti di originalità ed è svolto con rigore metodologico. È pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Risulta ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata come di livello ottimo.</p>
<p>6 Accordi e missioni internazionali, in La prassi degli organi costituzionali, a cura di Barbera A., Giupponi T. F., Bologna University Press, 2008.</p>	<p>L'articolo, contenuto in un volume collettaneo, esamina la disciplina costituzionale sulla conclusione degli accordi internazionali e se ne mette in evidenza la differenza con la prassi. Si pone una particolare attenzione al rapporto Parlamento-Governo delineato dall'art. 80 della Costituzione, nonché al ruolo determinante del Governo che si è delineato nella prassi.</p> <p>Il lavoro è costruito con rigore metodologico ed è originale. È pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Molto buona la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello ottimo.</p>
<p>7 Artt. 65-67, Commentario della Costituzione, a cura di Bartole S. e Bin R., Cedam, 2008.</p>	<p>La pubblicazione consta di un ampio commento di tre articoli della Costituzione (artt. 65, 66 e 67), in cui viene dato conto della dottrina e della giurisprudenza sul tema delle cause di ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari, della rappresentanza e del divieto di mandato imperativo, dell'indennità parlamentare.</p> <p>Il lavoro è dedicato ad un tema classico del diritto costituzionale ed è costruito con rigore metodologico. È pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Molto buona la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata come di livello molto buono.</p>
<p>8 Il caso Sebelius sulla riforma sanitaria: il federalismo alla prova dell'accountability, in Quaderni costituzionali, 2013.</p>	<p>L'articolo si occupa di esaminare la riforma statunitense del 23 marzo 2010 voluta dal Presidente Barack Obama, nota come <i>Obamacare</i>, con la quale è stata estesa in modo generalizzato la copertura assicurativa sanitaria al fine di garantire le prestazioni essenziali. L'autrice, dunque, indaga il caso <i>National Federation of Independent Business v. Sebelius</i>, che ha portato la citata riforma dinanzi alla Corte suprema sulla base della presunta illegittimità costituzionale del provvedimento per violazione del riparto di competenze dei poteri federali.</p> <p>Il lavoro è centrato sull'ordinamento statunitense ed è costruito con rigore metodologico e originalità. Il tema è congruente con il settore scientifico disciplinare della procedura. Ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata come di livello molto buono.</p>
<p>9 La determinazione dei livelli essenziali nei servizi sociali, in</p>	<p>Il breve articolo esamina l'evolversi della definizione nel nostro ordinamento dei livelli essenziali nei servizi sociali, partendo dalla legge quadro n. 328 del 2000 fino a giungere alla modifica del Titolo V, parte seconda, della Costituzione intervenuta con la legge costituzionale n. 3 del 2001. Ne vengono evidenziate le differenti letture dei testi normativi e i loro effetti sul tessuto sociale.</p>



Autonomie locali e servizi sociali, 2007.	Il lavoro è pienamente congruente con il settore concorsuale della procedura e presenta un buon livello di originalità. La disamina è condotta con metodo ordinato ed esposta con molta chiarezza. Buona la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello buono.
10 Pluralismo, in Grammatica del costituzionalismo, a cura di Caruso C., Valentini C., Il Mulino, 2021.	La pubblicazione, contenuta in un volume collettaneo, esamina il termine «pluralismo», il quale seppur connotato “da una spiccata ambiguità semantica”, assume una particolare rilevanza anche nella disciplina giuridica. Nell’articolo, dunque, l’Autrice opera una sapiente ricostruzione delle differenti accezioni assunte in ambito costituzionale, come quella di pluralismo politico, pluralismo sociale e pluralismo territoriale. Il lavoro affronta, con un ottimo livello di originalità, un tema di grande spessore teorico. Si presenta pienamente congruente con il settore concorsuale della procedura ed è sviluppato con profili di innovatività. Ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello ottimo.
11 Difendere la Costituzione o difendere i suoi nemici. Il caso del maccartismo, in Quaderni Fiorentini, 2009.	L’ampio saggio, di taglio storico e dedicato allo studio del maccartismo come fenomeno giuridico, analizza il conflitto tra tutela della democrazia e repressione delle opposizioni. Si descrive la c.d. “paura rossa” e le misure adottate negli USA per contrastare il comunismo, spesso con limitazioni alla libertà di manifestazione del pensiero e di associazione. Vengono esplorati strumenti legislativi come lo Smith Act e la giurisprudenza della Corte Suprema. Infine, si riflette sul bilanciamento tra protezione costituzionale e repressione del dissenso, evidenziando i dilemmi delle democrazie nell'affrontare movimenti antisistema. Il lavoro è pienamente congruente con il settore concorsuale della procedura e presenta un buon livello di originalità. La disamina è condotta con buon rigore metodologico. Ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come di livello molto buono.
12 Apparenza d'imparzialità o tirannia dell'apparenza? Magistrati e manifestazione del pensiero, in Quaderni costituzionali, 2018.	L'articolo analizza la libertà di espressione dei magistrati, considerando il bilanciamento tra i loro diritti costituzionali e i doveri legati all'imparzialità e indipendenza richiesti dalla funzione giudiziaria. Il lavoro dà conto dell'ampia dottrina sul tema e risulta ben strutturato anche nell'analisi della giurisprudenza costituzionale e della CEDU. Il contributo sottolinea, infine, come apparenza e imparzialità siano essenziali per garantire un giudizio equo e democratico. Il lavoro è pienamente congruente con il settore concorsuale della procedura e presenta una significatività e innovatività. La disamina è approfondita e condotta con rigore. Ottima la rilevanza della collocazione editoriale. La pubblicazione può essere valutata nel complesso come ottima.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in	La candidata ha svolto con continuità diverse attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di

quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.

ricerca pubblici e privati. In particolare, dal 2024 è Vice Direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna; dal 2021 è Componente della Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna.
Il giudizio complessivo su tali attività è dunque ottimo.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

All'esito della valutazione di tutte le attività considerate, la Commissione giudicatrice ritiene che la candidata Chiara BOLOGNA dimostri un impegno didattico continuativo, intenso e qualificato non solo nell'Ateneo di appartenenza. È stata componente di Collegi di dottorato. Sul piano scientifico si presenta come una studiosa dai molteplici e originali interessi di ricerca, dimostrati anche dalla partecipazione a gruppi di ricerca. Rilevanti i premi conseguiti e l'attività di divulgazione e di partecipazione a comitati editoriali. Le pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione sono particolarmente originali per i temi affrontati, innovative nelle conclusioni e sempre supportate da un'indagine condotta con metodo sicuro e coerente. Esse, inoltre, sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura. Anche la produzione scientifica complessiva si presenta caratterizzata da continuità, intensità, qualità e rilevanza nel dibattito accademico. Significativa è anche l'attività di servizio, istituzionale, organizzativa e di terza missione svolta. Complessivamente il profilo della candidata esprime piena maturità e completezza di impegno didattico, scientifico e accademico e pertanto la Commissione esprime un giudizio eccellente.

